

Ottava medaglia d'oro all'Italia nei Giochi del Mediterraneo

# Nella marcia trionfo di De Vito



### Cornacchia e Liani vincono le batterie dei 110 hs - 7 pugili azzurri in finale

TUNISI, 13. — L'ottava medaglia d'oro italiana ai Giochi del Mediterraneo porta il nome di Nicola De Vito, il podista « taciturno » che ha riportato una netta affermazione nella 20 chilometri di marcia.

Alla gara era stato iscritto l'olimpionico Abdou Pamich ma il fiammista, tuttora in condizioni fisiche imperfette, ha preferito rinunciare tenendo in serbo le sue energie per la 50 chilometri.

« Dicono che io sia stanco », ha detto l'atleta giuliano questa mattina. « Forse è vero. Alla mia età l'organismo comincia ad accusare dei limiti anche se un marciatore non è vecchio. Voglio comunque chiudere in bellezza con le olimpiadi del prossimo anno. Poi si vedrà ».

De Vito ha fatto gara a sé portandosi in testa alla partenza, tallonato dal tunisino Ben Ali. I due procedono di conserva fino a circa un chilo-

metro dall'arrivo, in Rue Mogadoush, dove l'italiano opera un poderoso allungo distaccando il suo rivale più diretto e tagliando il traguardo in una ora 38'42"6. Ben Ali vince la medaglia d'argento ed il suo compatriota Hamed quella di bronzo.

Sempre in mattinata Cornacchia e Liani si sono qualificati agevolmente per la finale dei 110 ostacoli vincendo le rispettive batterie, il primo in 14"7 (nuovo record dei Giochi) ed il secondo in 15"3.

Diamo ora uno sguardo alla situazione nel pugilato.

La squadra di Rea e Poggi ha rispettato il ruolo di marcia prefissato portando sette uomini nelle finali che avranno luogo domani, sabato, al Palazzo dello Sport. Degli azzurri iscritti nelle due categorie, si sono persi per la strada il peso welter Marco Scano, battuto ai punti nella fase eliminatoria, dallo spagnolo Duran, il mosca Gaspare Milazzo, che ha perso l'incontro di semifinale, dal ceco Michal Holman ed il leggero Enzo Petrigli, sconfitto, e ciò rappresenta una sorpresa, nelle semifinali dal turco Semvili un pugile opaco e senza grandi pretese.

« Speriamo di vincere almeno quattro medaglie d'oro », ha dichiarato stamane il C. T. Rea. « Di più per ora non vorrei dire ».

Ecco gli accoppiamenti per le finali:

Pesi gallo: Giuseppe Mura contro Demyr Bayrak, Turchia.

Pesi piuma: Elio Colena contro S. Tatar, Turchia.

Pesi superleggeri: Luigi Piras contro Lubinko Veselinovic, Jugoslavia.

Pesi superwelter: Nicola Menche contro Ikonomakov, Grecia.

Pesi medi: Mario Casali contro Ahidous, Marocco.

Pesi mediomassimi: Bruno Zanini contro Jouadi.

Pesi massimi: Giorgio Bambini contro Alex, Grecia.

**Benvenuti di buon umore** Nino Benvenuti si sta allenando intensamente al Villaggio Italia per il retour match con foto lo mostra infatti mentre ride divertito agli sforzi dell'allenatore che vuole togliergli la maglia rimasta impigliata fra i guanti del pugile. Speriamo che questo buon umore sia un sintomo di buon auspicio...

Ancora un risultato grigio per i giallorossi (0-0)

# LA ROMA NON PASSA SUL CAMPO DEL BARI

BARI: Mantovani, Zignoli, Gambi, Arnellini, Fasini (Laceto), De Paoli, De Nardi (Toschi), Correnti, Galletti, Mujesan, Cicogna.

ROMA: Pizzaballo (Ginuffi), Robelli, Scavilli, Ossola (Cappelli), Losi, Carpenelli, Jair (Cordova), Petri, Taccola, Capello, Ferrari, Enzo).

BARI, 13. Bari e Roma hanno disputato una partita molto interessante sia sul piano tecnico che su quello omnisportivo: sono stati novanta



### Anquetil contro l'ora?

L'ex corridore francese Jean Degribaldy, direttore del gruppo sportivo Grammont-Molentour, ha reso noto che Jacques Anquetil sarebbe intenzionato a tentare di migliorare il primato dell'ora il 24 settembre prossimo a Besancon. Sembra che i specialisti considerino la pista di Besancon poco adatta per una prova del genere, essendo priva di protezione contro il vento, una cosa è certa: Anquetil soggiornerà nella regione fra il 20 e il 24 settembre per partecipare ad una serie di riunioni in pista a Besancon, Gray, Dole e Digione assieme a Poulidor, Jimenez e Gimondi. Nella foto: Anquetil.

**Battuta l'Inter (2-1) dal Bologna**

Bologna: Vavassori, Furlanis, Ardizon (Roversi), Tumbur, Janich, Turra; Perani (Pascutti); Fogli, Clerici, Halter, Pace.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti, Santarini, Dotti (Bedini); Landini; Mazzola II (Domenghini); Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso (Bonfanti).

Marcatore: al 37' Facchetti: nella ripresa al 23' Clerici e al 30' Turra.

### Stasera al Vigorelli l'omnium Italia Francia

# Gimondi-Motta contro Anquetil e Poulidor

MILANO, 13. Provingina a Milano e la riunione ciclistica di domani sera sulla pista del velodromo Vigorelli sembra in pericolo, ma c'è ancora una giornata di mezzo e Vittorio Strumolo spera di non dover rinunciare ad una interessante incontro che ha messo in cartellone.

Fra questi incontri, spicca l'omnium Italia-Francia che vedrà Gimondi e Motta alle prese con gli assi di Francia: Anquetil e Poulidor. Com'è noto, per Gimondi si tratta di una rivincita: battuto lo scorso giugno da Anquetil per aver sbagliato il compito della distanza, Felice intendeva far giustizia nel secondo confronto con il francese.

Oré 21:00: omnium Italia Francia: 1. prova (velocità a quattro) con Gimondi, Motta, Anquetil e Poulidor.

Oré 21:20: velocità internazionale: 1. prova: Beghetto Seru.

Oré 21:30: inseguimento a squadre all'italiana: Squadra A: Fagnin, Rancati, Arseni, Cribiori, Pettenuella, Damiano, Della Torre, Pettenuella, Damiano, Della Torre, Squadra B: Baietti, Zandegù, Vigna, Zuccotti, Bassi, Panizza, Gaiardoni.

Oré 21:40: omnium Italia Francia - 2. prova: chilometro a coppie con partenza lanciata: Gimondi-Motta e Anquetil-Poulidor.

Oré 22: Individuale allievi, giri 10 (5 guardagli).

tro e faranno coppia nel chilometro con partenza lanciata Vedremo inoltre il belga Seru (campione mondiale della velocità) contro il nostro Beghetto; le squadre di Fagnin e Baietti opposte in una gara ad inseguimento; la prova ad eliminazione e infine la solita individuale. Ma ecco il programma orario:

Oré 21:00: velocità dilettante (batterie).

Oré 21:10: omnium Italia Francia: 1. prova (velocità a quattro) con Gimondi, Motta, Anquetil e Poulidor.

Oré 21:20: velocità internazionale: 1. prova: Beghetto Seru.

Oré 21:30: inseguimento a squadre all'italiana: Squadra A: Fagnin, Rancati, Arseni, Cribiori, Pettenuella, Damiano, Della Torre, Squadra B: Baietti, Zandegù, Vigna, Zuccotti, Bassi, Panizza, Gaiardoni.

Oré 21:40: omnium Italia Francia - 2. prova: chilometro a coppie con partenza lanciata: Gimondi-Motta e Anquetil-Poulidor.

Oré 22: Individuale allievi, giri 10 (5 guardagli).

Oré 22:15: velocità internazionale - 2. prova: Beghetto Seru.

Oré 22:25: velocità dilettanti (finale).

Oré 22:30: omnium Italia Francia - 3. prova: inseguimento Km. 5: Gimondi contro Anquetil e Motta contro Poulidor.

Oré 22:50: velocità internazionale: eventuale « bella » del giorno Km. 5: Gimondi contro Anquetil e Motta contro Poulidor.

Oré 23:00: eliminazione professionisti (un corridore eliminato ogni 2 giri) con Adorni, Fagnin, Rancati, Arseni, Cribiori, Pettenuella, Damiano, Della Torre, Baietti, Zandegù, Vigna, Zuccotti, Bassi, Panizza, Gaiardoni e Maistrello.

La gara pallanuoto di fuoco, con corollare di pugilato, nella finale fra l'Italia e la Jugoslavia. Gli azzurri, scesi in acqua, alla piscina centrale dello stadio del nuoto, senza Pizzo, rientrato in patria per la rottura del setto nasale riportata due giorni fa, si sono scontrati con la Spagna, hanno i nervi a fior di pelle. Dopo due minuti di gioco scoppia una scanzottata generale che l'arbitro, il francese Anzela, riesce a sedare a stento. Dai gli espulsi per parte: Merello e Guerrini, Bonicic e Jankovic. Si gioca in cinque con gli sloveni in netto vantaggio essendo gli azzurri privi di portiere. La partita dopo alterne vicende termina con il punteggio di 8-7.

Il malumore nel clan azzurro contagia anche la cerimonia della consegna delle medaglie che solo per l'intervento dei dirigenti non degenera in uno spettacolo disdicevole.

La medaglia di bronzo è stata vinta dalla Spagna che ha battuto la Grecia per 4-2.

Nel tennis, Nicola Pietrangeli, che ha riservato una brutta sorpresa facendosi eliminare, nei quarti di finale del singolare maschile dallo sloveno Lusa Anzela, testa di serie numero sei.

La finale sarà tutta spagnola: il portoghese Santana, l'argilla, Gilbert ed Orantes. Nick oggi evidentemente non in giornata di grazia, è stato anche battuto nel doppio, in coppia con Di Marco, dagli jugoslavi Spier e Franovic per 6-3, 6-2.



Il formidabile quartetto azzurro che ha vinto la medaglia d'oro nella staffetta 4x100 metri migliorando il record dei giochi: DEL CAMPO, GROSS, FOSSATI e BOSCAINI sul podio con la medaglia d'oro

### Oggi con Santini da battere

# A Lucca la terza prova del « tritico » per i puri

**Anche Motta al giro del Lazio**

Con le iscrizioni della Molteni e della Mainetti, capitanate rispettivamente da Gianini Motta e da Marino Basso, il gruppo dei concorrenti al XXVII Giro ciclistico del Lazio, Trofeo FIAT, in programma domenica a Marino, è quasi al completo.

La presenza di Motta, che fino a due giorni fa era esistita dubbia in considerazione delle non buone condizioni di salute del corridore, è stata telefonicamente confermata dall'interessato, il quale ha precisato che le ferite di cui soffre non sono in via di completa guarigione per le efficaci cure prodigate dal medico personale, dott. De Donato.

La presenza del campione della Molteni che si aggiunge a quelle già confermate di Gimondi, Zandegù, Bitossi, Dancelli e Basso ed a quella più che probabile di Adorni, conferisce un tono spiccatamente polemico al Giro del Lazio, primo appuntamento del ciclismo italiano a ranghi completi dopo il campionato del mondo

**Dal nostro inviato**

LUCCA, 13. Smaltita la fatica (si fa per dire) i protagonisti della 19. Coppa Città di Camaiore sono di nuovo di scena: domani, infatti, si corre il trofeo città di Lucca sulla distanza di 182 Km. Da domenica scorsa (Gran premio industria del cuoio e Coppa Città di Camaiore) questi ragazzi hanno già nelle gambe 353 km: tre corse nel giro di cinque giorni sono un po' troppe e quindi niente meraviglie se poi qualcuno si imbatte.

Santini, l'uomo che ha sovvertito il pronostico a 300 metri dal traguardo di Camaiore, spera di fare la tripletta (anzi « è due senza tre ») ha dichiarato al termine della corsa) ma Montanari, il francese Robin e i Torton quarto arruato, non ripeteranno l'errore di martedì scorso.

Santini era conosciuto come un pasticcione scalatore e non come velocista, ma dopo Camaiore tutti si sono dovuti rivedere e domani a Lucca lo marcheranno molto strettamente. I toscani, in compenso, si sono comportati molto onestamente soprattutto per merito di Torton che si è classificato alle spalle del vincitore del Tour de l'Avenir.

Molti speravano che si ripettesse il « miracolo » di Santa Croce dove Frangioni della Sammontana si impose allo

# Coppa Europa di atletica: URSS favorita

Janis Lasis è uno degli atleti più attesi al meeting atletico di fine settimana (venerdì, sabato e domenica), in programma a Kiev, finale della seconda edizione della Coppa Europa. Il lanciatore sovietico del giavellotto che ai primi del mese ha sciolto l'attacco a nostro 90,88 - seconda misura mondiale di tutti i tempi - avvicinandosi a soli 71 centimetri dal favoloso record del mondo stabilito tre anni fa dal norvegese Pedersen (m. 91,72) è da tempo considerato uno dei più grandi lanciatori di giavellotto visti in pedana in una gara attraverso un periodo di forma davvero splendida.

Janis Lasis quasi sempre ben piazzato nei vari appuntamenti dal suo valore agli appuntamenti più importanti, assicura che questa volta a Kiev le cose andranno in modo diverso dal solito. Egli è certo di vincere, non solo, ma si mostra pure ottimista circa la possibilità di detronizzare dal primo posto della graduatoria mondiale della specialità Pedersen.

Il meeting di Kiev chiude, storicamente, la stagione dell'atletica estiva. Le rappresentative europee Saranno difese in campo assieme agli atleti di casa, (dell'URSS), le rappresentative della Francia, della Polonia, dell'Ungheria, della Repubblica Federale Tedesca e della Repubblica Democratica Tedesca. Rispetto alla scorsa edizione di spuntata a Stoccarda il cui evento è stato preceduto dalla Coppa Europa, a Kiev si ripeterà il duello Gli atleti dell'URSS sono leggermente favoriti dal punto di vista tecnico, ma non è certamente sorpreso se a vincere sarà invece la RFT. Nella

Unione Sovietica è da un paio d'anni in corso un vasto rinnovamento al vertice dello sport atletico. Le recenti Spartachade hanno mostrato che la base ricca di giovani di valore e però non sono ancora pronti per le competizioni internazionali e per di più in meeting così importanti è quello che si concluderà domenica 17 settembre a Kiev. Comunque Korobkov ha scelto i suoi ragazzi, i quali fanno mistero del loro obiettivo: « Il bas di Stoccarda. A tre tanto fidarsi è la forza coach. La squadra sarà formata da questi atleti al fianco dei quali entreranno i tempi di misura stagionali: 100: Lebedev 10"3; 200: Tsyakov 20"9; 400: Savchuk 46"6; 800: Zheleznitskiy 1'37"2; 1.500: Ryskov 3'17"9; 5.000: Makarov 13'44"8; 10.000: Mikutenko 28'34"8; 15.000: Ba khine 44'9"; 20.000: Zepers 50'3"8; 30.000: p.p.: Kud nsky 83'3"8. Questo per le corse. Nei concorsi sono stati scelti alti: Gavrilov 2'17; lunjo: Ter Ovensen 40"5; asta: Ivanov 47"2; metso: 5.16; triplo: Zolotarev 16.92; peso: Gucline 19.61; disco: Yaras 60.32; javellotto: Lasis 90.88; martello: 57.90; Staffetta 4x100: Lebedev 10"3; Ozolne 10"5; Tsyakov 10"5; Ahaik ne 10"3; 4x400: Savchuk 46"6; Bratov 47"5; Ivanov 47"2; Chikarmov 47"5.

Una squadra, come si vede, rinnovata in modo radicale, con molti nomi nuovi, ragazzi di valore. Un'occasione che sarà rimpianto contro avversari ostici il loro reale valore.

La RFT mancherà a Kiev questi atleti: Eggers 10"3; 200: Erbtsch 20"9; 400: Weind 46"7; 800: Matuschewski 1'38"2; 1.500: Seidler 3'43; 5.000: Eisenberg 14'0"8; 10.000: Haase 29"38"8; 15.000: Bethge 44"4; 20.000: Sinter 50"9; 30.000: step: Hartmann. Nei concorsi la RFT presenterà: 100: Knapen 2'14; lunjo: Beer 79; asta: Nordwig 5.15; triplo: Ruckborn 16.57; peso: Prohlus 19.32; disco: 46"6; Bratov 47"5; Ivanov 47"2; Zerb 47"3; Weiland 46"7; Klann 47"3.

Gli ungheresi mancheranno di Nemeth, recordman nazionale del lancio del giavellotto con metri 87,20. Sofferente di uno strappo ad un cavigliolo, egli sarà rimpiazzato dal veterano Kulcsar. Ma ecco la formazione ungherese: 100: Mihalyi 10"3; 200: Mihalyi 20"9; 400: Somesvari 47"6; 800: Nagy 1'39; 1.500: Szentivanyi 3'45"6; 5.000: I. Kiss 13'50"0; S. Kiss 13'56"8; 10.000: Mezei 28"32; 15.000: Nely kuli 14"5; 20.000: Rindoffer 52"3; 3.000 step: Jon 83"3.

Sti gli atleti dei concorsi: alto: 2.17; lunjo: 40"5; asta: 47"2; triplo: 16.92; peso: 19.61; disco: 60.32; javellotto: 90.88; martello: 57.90; Staffette: 4x100: Erbtsch 10"3; Haase 10"4; Eggers 10"3; Klann 10"5; 400: Weind 46"7; Schwabe 47"4; Muller 47"2; Zerb 47"3; Weiland 46"7; Klann 47"3.

Gli ungheresi mancheranno di Nemeth, recordman nazionale del lancio del giavellotto con metri 87,20. Sofferente di uno strappo ad un cavigliolo, egli sarà rimpiazzato dal veterano Kulcsar. Ma ecco la formazione ungherese: 100: Mihalyi 10"3; 200: Mihalyi 20"9; 400: Somesvari 47"6; 800: Nagy 1'39; 1.500: Szentivanyi 3'45"6; 5.000: I. Kiss 13'50"0; S. Kiss 13'56"8; 10.000: Mezei 28"32; 15.000: Nely kuli 14"5; 20.000: Rindoffer 52"3; 3.000 step: Jon 83"3.

Sti gli atleti dei concorsi: alto: 2.17; lunjo: 40"5; asta: 47"2; triplo: 16.92; peso: 19.61; disco: 60.32; javellotto: 90.88; martello: 57.90; Staffette: 4x100: Erbtsch 10"3; Haase 10"4; Eggers 10"3; Klann 10"5; 400: Weind 46"7; Schwabe 47"4; Muller 47"2; Zerb 47"3; Weiland 46"7; Klann 47"3.

**A Ribocco il St. Leger**

DONCASTER, 13. L'americano Ribocco ha vinto oggi il St. Leger inglese, ultima classica della stagione epica britannica.

Il fantino Lester Piggott ha tenuto Ribocco in posizione arretrata per la maggior parte del percorso. Kuler 55"4, martello: 57.90; Staffette: 4x100: Erbtsch 10"3; Haase 10"4; Eggers 10"3; Klann 10"5; 400: Weind 46"7; Schwabe 47"4; Muller 47"2; Zerb 47"3; Weiland 46"7; Klann 47"3.

Gli ungheresi mancheranno di Nemeth, recordman nazionale del lancio del giavellotto con metri 87,20. Sofferente di uno strappo ad un cavigliolo, egli sarà rimpiazzato dal veterano Kulcsar. Ma ecco la formazione ungherese: 100: Mihalyi 10"3; 200: Mihalyi 20"9; 400: Somesvari 47"6; 800: Nagy 1'39; 1.500: Szentivanyi 3'45"6; 5.000: I. Kiss 13'50"0; S. Kiss 13'56"8; 10.000: Mezei 28"32; 15.000: Nely kuli 14"5; 20.000: Rindoffer 52"3; 3.000 step: Jon 83"3.

Sti gli atleti dei concorsi: alto: 2.17; lunjo: 40"5; asta: 47"2; triplo: 16.92; peso: 19.61; disco: 60.32; javellotto: 90.88; martello: 57.90; Staffette: 4x100: Erbtsch 10"3; Haase 10"4; Eggers 10"3; Klann 10"5; 400: Weind 46"7; Schwabe 47"4; Muller 47"2; Zerb 47"3; Weiland 46"7; Klann 47"3.

### L'UISP Roma cambia sede

Il Comitato Provinciale dell'UISP di Roma si è trasferito in via Tasso n. 161, tel. 7535665. La società, i dirigenti, possono fin da ora rivolgersi per informazioni sulla prossima attività alla nuova sede che è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.30.

# I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

**DAMA**

**Problema di OLINTO VESTRI**

Il Bianco muove e vince in sei mosse

**Problema di OLINTO VESTRI**

Il Bianco muove e vince in sei mosse

**Problema di OLINTO VESTRI**

Il Bianco muove e vince in sei mosse

**Quadrato**

1) avvertimento di filo su se stesso 2) nati nella capitale morale 3) metallo raro inossidabile usato nella fabbricazione di lampadine elettriche 4) abbonamento

SOLUZIONE: 1) ronzio 2) rame 3) tantalio 4) lacrima